

## Incidente causato da una buca **E il Comune paga**

«La pubblica amministrazione, quale proprietaria di una strada aperta al pubblico transito, è responsabile per i danni subiti da un autoveicolo in dipendenza di una buca, sita nella strada medesima, costituente insidia sotto il duplice profilo della non visibilità e della non prevedibilità». Con queste motivazioni il giudice conciliatore di [redacted] avv. [redacted], ha dato ragione al cittadino, condannando il Comune al risarcimento dei danni.

Ma ecco come stanno i fatti. Con atto di citazione dell'aprile 1991 [redacted] di [redacted] assistito dall'avv. Alessio Morosin, chiamava in giudizio il Comune di [redacted] ritenendolo responsabile dei danni subiti dalla propria autovettura in

seguito ad un violento impatto in una buca non avvistabile, in prossimità dell'incrocio di via [redacted], nell'abitato di [redacted]. Il Morosin quantificava il danno in 1.020.000 lire, producendo regolare fattura. L'amministrazione contestava l'asserita responsabilità, chiedeva una rigorosa prova della esistenza dell'insidia e il nesso di casualità tra insidia ed evento. Il giudice, dopo aver vagliato attentamente la questione, condannava il Comune al pagamento dei danni, aggiungendo le spese della causa, oneri compresi. Morale: è doveroso, rimuovere le occasioni di pericolosità ed ottemperare alle norme sulla segnaletica, altrimenti le Amministrazioni pubbliche sono condannate a risarcire i danni derivanti dall'inosservanza delle leggi.

**Primo Cagnin**